ID Samira: 5582
Tipo scheda: AUT
Sigla per citazione: S08/00001071
Nome scelto: Nonni Francesco
Dati anagrafici: 1885/ 1976
Qualifica: xilografo/ ceramista/ pittore

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEDA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Nonni Francesco
AUTA	Dati anagrafici	1885/ 1976
AUTC	Cognome	Nonni
AUTO	Nome	Francesco
AUTF	Monogramma, firma	Nonni
AUTL	Luogo di nascita	Faenza (RA)
AUTD	Data di nascita	1885/11/04
AUTX	Luogo di morte	Faenza (RA)
AUTT	Data di morte	1976/09/14
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola faentina
AUTQ	Qualifica	xilografo/ ceramista/ pittore
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	-
CMPN	Nome	Alpi E.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS	Osservazioni	Francesco Nonni nacque a Faenza il 4 novembre 1885. Nel 1906 inziò giovanissimo a lavorare come apprendista intagliatore nell'Ebanisteria Casalini. Si iscrisse ai corsi serali della Scuola di Arti e Mestieri diretta da Antonio Berti, dove conobbe Domenico Baccarini ed entrò a far parte del suo circolo. La pratica dell'intaglio lo portò subito ad occuparsi di xilografia, realizzando illustrazioni per libri, specialmente dedicati all'infanzia, e per riviste. Partecipò all'Esposizione milanese per l'apertura del Sempione, e poi alle Biennali di Venezia del 1910, 1912 e 1914. Frequentò la Scuola del Nudo dell'Accademia di Firenze, dove ottenne l'abilitazione all'insegnamento. Nel 1915 iniziò ad insegnare plastica nella Scuola di Arti e Mestieri di Faenza. Durante la prima guerra mondiale fu fatto prigioniero e internato a Celle, in Germania. Alla fine della guerra riprese la sua attività artistica di xilografo, pittore e plasticatore. Cominciò a modellare piccole plastiche da realizzare in ceramica: nel 1919-1920 collaborò con “La Faïence” di Paolo Zoli e Pietro Melandri, poi solo con quest’ultimo. Nel 1923 iniziò il sodalizio con Anselmo Bucci che realizzò e decorò molte delle sue plastiche. Anche se non sempre con il suo nome, ma più spesso con quello delle fabbriche o degli studi di esecuzione, le sue plastiche furono esposte nel 1922 alla "Bottega di poesia" di Milano e alla "Primaverile fiorentina", nel 1925 all'"Exposition Internationale des Arts Décoratifs et Industriels" di Parigi, nel 1923, 1925 e 1927 alle Biennali di Monza e nel 1924 e 1928 alle Quadriennali di Pesaro. Dal 1924 al 1926 diresse e pubblicò la rivista "Xilografia", che ebbe risonanza internazionale. Il periodo più propositivo fu quello tra il 1919 e il 1925; già nel quinquennio successivo si assistette ad una sostanziale ripetizione di temi e di decori. Negli anni Trenta tentò la via della scultura tout court, ma negli anni successivi uscì progressivamente di scena continuando l’attività di pittore e disegnatore. Nell'ultimo dopoguerra Nonni riprese, con la collaborazione di Bucci e in alcune occasioni di Melandri, la produzione in ceramica di gruppi plastici e ritratti, soprattutto per la borghesia locale. Nel 1948 subentrò a Roberto Sella alla direzione della Scuola Comunale di Disegno e vi rimase fino al 1953. Nel corso degli anni insegnò periodicamente anche nella Scuola d'arte ceramica di Faenza. Morì a Faenza il 14 settembre 1976.
LNK	Link esterno	https://www.arteromagna.it/francesco-nonni/
LNK	Link esterno	https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Nonni
LNK	Link esterno	http://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-nonni_(Dizionario-Biografico)/